SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo al Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2015/830

TRIMFIX WT

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione prodotto : TRIMFIX WT
Numero di registrazione REACH : Non applicabile (miscela)
Tipo di prodotto REACH : Miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati

Adesivo

1.2.2 Usi sconsigliati

Nessun uso sconsigliato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore della scheda di dati di sicurezza

Novatio*
Industrielaan 5B
B-2250 Olen
☎ +32 14 25 76 40
🖷 +32 14 22 02 66
info@novatio.be
*NOVATIO is a registered trademark of Novatech International

Fabbricante del prodotto

Novatech International N.V.
Industrielaan 5B
B-2250 Olen
☎ +32 14 85 97 37
🖷 +32 14 85 97 38
info@tec7.be

Distributore del prodotto

TECH-MASTERS ITALIA SRL
Via San Bartolomeo 51
I - 21040 CARNAGO (VA)
ITALY
☎ +39 03 31 99 33 13
🖷 +39 03 31 99 33 37
italy@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

24/24 ore (Consulenza telefonica: inglese, francese, tedesco, olandese):

+32 14 58 45 45 (BIG)

24/24 ore:

Centro Antiveleni di Milano (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano, attivo 24/24 ore) : +39 02 66 10 10 29

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificato come pericoloso secondo i criteri del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Classe	Categoria	Indicazione di pericolo
Aerosol	categoria 1	H222: Aerosol altamente infiammabile.
Aerosol	categoria 1	H229: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Carc.	categoria 2	H351: Sospettato di provocare il cancro.
Skin Irrit.	categoria 2	H315: Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit.	categoria 2	H319: Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE	categoria 3	H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
Aquatic Chronic	categoria 3	H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

© BIG vzw

Contiene: diclorometano; idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano.

Avvertenza Pericolo

Frasi H

H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frasi P

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P280	Indossare guanti ed indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P308 + P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P410 + P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/ 122°F.

2.3. Altri pericoli

Formazione di cariche elettrostatiche con rischio di accensione

Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome REACH numero di registrazione	N. CAS N. CE	Conc. (C)	Classificazione secondo CLP	Nota	Osservazione
diclorometano 01-2119480404-41	75-09-2 200-838-9	30%≤C≤60%	Carc. 2; H351 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336	(1)(2)(10)	Componente
idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano 01-2119475514-35		1%≤C≤5%	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Aquatic Chronic 2; H411	(1)(10)	Componente
gas di petrolio, liquefatti	68476-85-7 270-704-2	30%≤C≤60%	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas - Gas liquefatto; H280	(1)(2)(10)	Gas propellente

(1) Testo completo delle frasi H: vedere sezione 16

(2) Sostanza con limite di esposizione nell'ambiente di lavoro fissato dall'Unione Europea

(10) Soggetto alle restrizioni dell'Allegato XVII del Regolamento (CE) N. 1907/2006

SEZIONE 4:misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali:

In caso di malessere consultare un medico.

Inalazione:

Mettere la vittima all'aria aperta. Difficoltà respiratorie: consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un'oculista.

Ingestione:

Non provocare il vomito. Consultare un medico in caso di malessere.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

4.2.1 Sintomi acuti

Inalazione:

ESPOSIZIONE AD ALTE CONCENTRAZIONI: Mal di testa. Nausea. Vertigine. Depressione del sistema nervoso centrale. Narcosi. Perdita di coscienza.

Contatto con la pelle:

Irritazione della pelle.

Contatto con gli occhi:

Irritazione del tessuto oculare.

Ingestione:

Non si conoscono effetti cronici.

4.2.2 Sintomi ritardati

Non si conoscono effetti cronici.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei:

Acqua spruzzata. Polvere BC. Schiuma polivalente. Anidride carbonica.

5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei:

Non si conoscono mezzi di estinzione da evitare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Per riscaldamento/combustione: liberazione di gas/vapori (altamente) tossici (fosgene, acido cloridrico, monossido di carbonio/diossido di carbonio). Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

5.3.1 Istruzioni:

Raffreddare con acqua gli imballaggi chiusi esposti al fuoco. Rischio di esplosione fisica: spegnere/raffredare da posizione riparata. Non trasportare il carico se esposto al calore. Dopo raffreddamento: esplosione fisica ancora possibile. Rarefare gas tossici spruzzando acqua. Tener conto dell'acqua di precipitazione tossica/corrosiva.

5.3.2 Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Guanti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Protezione della testa/del collo. Indumenti protettivi. Incendio/riscaldamento: respiratore di aria compressa/di ossigeno.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Spegnere i motori/non fumare. Non usare fiamme libere/non produrre scintille. Impianto elettrico ed illuminazione a prova d'esplosione.

6.1.1 Dispositivi di protezione per chi non interviene direttamente

Vedere sezione 8.2

6.1.2. Dispositivi di protezione per chi interviene direttamente

Guanti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Protezione della testa/del collo. Indumenti protettivi.

Indumenti protettivi adatti

Vedere sezione 8.2

6.2. Precauzioni ambientali

Arginare il liquido disperso.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il liquido fuoriuscito su materiale incombustibile, p.e.: sabbia, terra, vermiculite. Raccogliere il liquido assorbito in contenitori coperti. Raccogliere accuratamente la sostanza fuoriuscita/quel che resta. Lavare le superfici sporcate con molta acqua. Portare prodotto raccolto dal fabbricante/alle autorità competenti. Terminato l'intervento pulire il materiale/gli abiti di lavoro.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Conservare lontano da sorgenti di infiammazione/da scintille. Il gas/vapore è più pesante dell'aria a 20°C. Osservare igiene stretta. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1 Precauzioni per lo stoccaggio sicuro:

Temperatura di stoccaggio: < 50 °C. Conservare in luogo fresco. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. A prova di fuoco. Proteggere dalla luce solare diretta. Conforme alla regolamentazione.

7.2.2 Tenere la sostanza separata da:

Sorgenti di calore, sorgenti di ignizione.

7.2.3 Materiale idoneo per il confezionamento:

Aerosol.

7.2.4 Materiale non idoneo per il confezionamento:

Alluminio, viton, PVC.

7.3. Usi finali particolari

Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Esposizione professionale

a) Valori limite di esposizione professionale

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

UE

Cloruro di metilene, diclorometano	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Valore limite indicativo di esposizione professionale)	100 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Valore limite indicativo di esposizione professionale)	353 mg/m³
	Valore del tempo ridotto (Valore limite indicativo di esposizione professionale)	200 ppm
	Valore del tempo ridotto (Valore limite indicativo di esposizione professionale)	706 mg/m³

Belgio

Chlorure de méthylène	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h	50 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h	177 mg/m³
Pétrole (gaz liquéfié)	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h	1000 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h	1826 mg/m³

Francia

Dichlorométhane	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (VRC: Valeur réglementaire contraignante)	50 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (VRC: Valeur réglementaire contraignante)	178 mg/m³
	Valore del tempo ridotto (VRC: Valeur réglementaire contraignante)	100 ppm
	Valore del tempo ridotto (VRC: Valeur réglementaire contraignante)	356 mg/m³

Germania

Dichlormethan	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (TRGS 900)	50 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (TRGS 900)	180 mg/m³

UK

Dichloromethane	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Workplace exposure limit (EH40/2005))	100 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Workplace exposure limit (EH40/2005))	350 mg/m³
	Valore del tempo ridotto (Workplace exposure limit (EH40/2005))	300 ppm
	Valore del tempo ridotto (Workplace exposure limit (EH40/2005))	1060 mg/m³
Liquefied petroleum gas	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Workplace exposure limit (EH40/2005))	1000 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Workplace exposure limit (EH40/2005))	1750 mg/m³
	Valore del tempo ridotto (Workplace exposure limit (EH40/2005))	1250 ppm
	Valore del tempo ridotto (Workplace exposure limit (EH40/2005))	2180 mg/m³

USA (TLV-ACGIH)

Dichloromethane (Methylene chloride)	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (TLV - Adopted Value)	50 ppm

b) Valori limite biologici nazionali

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

Germania

Dichlormethan (Dichlormethan)	Vollblut: unmittelbar nach exposition	500 µg/l	11/2016 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe der DFG

UK

Dichloromethane (carbon monoxide)	End-tidal breath: post shift	30 ppm	

USA (BEI-ACGIH)

Dichloromethane (Dichloromethane)	urine: end of shift	0,3 mg/L	
Methemoglobin inducers (Methemoglobin)	Blood: during or end of shift	1,5 % of hemoglobin	

8.1.2 Metodi di campionamento

Nome prodotto	Test	Numero
Methylene chloride (organic and inorganic gases by Extractive FTIR)	NIOSH	3800
Methylene chloride (Volatile Organic compounds)	NIOSH	2549
Methylene Chloride	NIOSH	1005
Methylene Chloride	OSHA	59
Methylene Chloride	OSHA	80

8.1.3 Valori limite applicabili quando si usa la sostanza o la miscela nel modo previsto

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

8.1.4 Valori DNEL/PNEC

DNEL/DMEL - Lavoratori

diclorometano

Valore soglia (DNEL/DMEL)	Tipo	Valore	Osservazione
DNEL	Effetti sistemici a lungo termine inalazione	353 mg/m³	
	Effetti sistemici acuti inalazione	706 g/m³	
	Effetti sistemici a lungo termine per via cutanea	12 mg/kg bw/giorno	

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Valore soglia (DNEL/DMEL)	Tipo	Valore	Osservazione
DNEL	Effetti sistemici a lungo termine inalazione	2035 mg/m³	
	Effetti sistemici a lungo termine per via cutanea	773 mg/kg bw/giorno	

DNEL/DMEL - Popolazione generale

diclorometano

Valore soglia (DNEL/DMEL)	Tipo	Valore	Osservazione
DNEL	Effetti sistemici a lungo termine inalazione	88.3 mg/m³	
	Effetti sistemici acuti inalazione	353 mg/m³	
	Effetti sistemici a lungo termine per via cutanea	5.82 mg/kg bw/giorno	
	Effetti sistemici a lungo termine per via orale	0.06 mg/kg bw/giorno	

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Valore soglia (DNEL/DMEL)	Tipo	Valore	Osservazione
DNEL	Effetti locali a lungo termine inalazione	608 mg/m³	
	Effetti sistemici a lungo termine per via cutanea	699 mg/kg bw/giorno	
	Effetti sistemici a lungo termine per via orale	699 mg/kg bw/giorno	

PNEC

diclorometano

Compartimenti	Valore	Osservazione
Acqua dolce (non salina)	0.31 mg/l	
Acqua marina	0.031 mg/l	
Acqua (rilascio intermittente)	0.27 mg/l	
STP	26 mg/l	
Sedimento dell' acqua dolce	2.57 mg/kg sedimento dw	
Sedimento dell' acqua marina	0.26 mg/kg sedimento dw	
Suolo	0.33 mg/kg suolo dw	

8.1.5 Control banding

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

8.2. Controlli dell'esposizione

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Conservare lontano da sorgenti di infiammazione/da scintille. Controllare regolarmente la concentrazione nell'aria.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Osservare igiene stretta. Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro.

a) Protezione respiratoria:

Maschera antigas con filtro A se concentrazione nell'aria > valore limite di esposizione.

b) Protezione delle mani:

Guanti protettivi.

c) Protezioni per occhi:

Occhiali di protezione a mascherina.

d) Protezione della pelle:

Protezione della testa/del collo. Indumenti protettivi.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezioni 6.2, 6.3 e 13

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Aerosol
Odore	Odore di idrocarburo
Valori soglia olfattivi	Nessun dato disponibile
Colore	Ambrato
Dimensione particelle	Non applicabile
Punto di esplosione	Nessun dato disponibile
Infiammabilità	Aerosol altamente infiammabile.
Log Kow	Non applicabile (miscela)
Viscosità dinamica	50 mPa.s - 150 mPa.s ; 20 °C
Viscosità cinematica	Nessun dato disponibile
Punto di fusione	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	Nessun dato disponibile
Velocità di evaporazione	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
Pressione di vapore	4 barra - 6 barra ; 20 °C
Solubilità	Acqua ; insolubile
Densità relativa	1.2 ; 20 °C ; Liquido
Punto di decomposizione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	Nessun gruppo chimico associato a proprietà esplosive
Proprietà ossidanti	Nessun gruppo chimico associato a proprietà comburenti
pH	Nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Densità assoluta	1180 kg/m³ ; 20 °C ; Liquido

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Formazione di cariche elettrostatiche con rischio di accensione. Può essere incendiato da scintille. Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza.

10.2. Stabilità chimica

Instabile se esposto al calore.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Misure di precauzione

Utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Conservare lontano da sorgenti di infiammazione/da scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento/combustione: liberazione di gas/vapori (altamente) tossici (fosgene, acido cloridrico, monossido di carbonio/diossido di carbonio).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1 Risultati del test

Tossicità acuta

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La valutazione si basa sui componenti rilevanti

diclorometano

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Orale	DL50	OCSE 401	> 2000 mg/kg		Ratto (maschio/femmina)	Valore sperimentale	
Dermale	DL50	OCSE 402	> 2000 mg/kg	24 ore	Ratto (maschio/femmina)	Valore sperimentale	
Inalazione (vapori)	CL50		49 mg/l aria	7 ore	Topo	Valore sperimentale	

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Orale	DL50		> 5840 mg/kg bw		Ratto (maschio/femmina)	Read-across	
Dermale	DL50		> 2800 mg/kg bw	24 settimana/e	Ratto (maschio/femmina)	Prodotto simile	
Inalazione (vapori)	CL50		> 25.2 mg/l	4 ore	Ratto (maschio/femmina)	Valore sperimentale	

Conclusione

Non classificato per tossicità acuta

Corrosione/irritazione

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La classificazione si basa sui componenti rilevanti

diclorometano

Via d'esposizione	Risultato	Metodo	Tempo d'esposizione	Momento	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Occhi	Irritante				Coniglio	Valore sperimentale	Somministrazione unica
Pelle	Irritante	OCSE 404	4 ore	24; 48; 72 ore	Coniglio	Valore sperimentale	

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Via d'esposizione	Risultato	Metodo	Tempo d'esposizione	Momento	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Occhi	Non irritante				Coniglio	Read-across	
Pelle	Irritante	Equivalente all'OCSE 404	4 ore	24; 48; 72 ore	Coniglio	Valore sperimentale	

Conclusione

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Non classificato come irritante per le vie respiratorie

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La valutazione si basa sui componenti rilevanti

diclorometano

Via d'esposizione	Risultato	Metodo	Tempo d'esposizione	Momento di osservazione	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Pelle	Non sensibilizzante	OCSE 429			Topo (femminile)	Valore sperimentale	

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Via d'esposizione	Risultato	Metodo	Tempo d'esposizione	Momento di osservazione	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Pelle	Non sensibilizzante	Equivalente all'OCSE 406		24; 48 ore	Cavia (maschio/femmina)	Read-across	

Conclusione

Non classificato come sensibilizzante per la cute

Non classificato come sensibilizzante per inalazione

Tossicità specifica per organi bersaglio

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La classificazione si basa sui componenti rilevanti

diclorometano

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Organo	Effetto	Tempo d'esposizione	Specie	Determinazione di valore
Orale (acqua potabile)	NOAEL	Equivalente all'OCSE 453	6 mg/kg bw/giorno	Sangue; fegato	Nessun effetto	104 settimane (quotidiano)	Ratto (maschio/femmina)	Valore sperimentale
Dermale								Omissione di dati
Inalazione (vapori)	NOAEC	Equivalente all'OCSE 453	200 ppm	Fegato	Nessun effetto	104 settimane (6ore/giorno, 5 giorni/settimana)	Ratto (maschio/femmina)	
Inalazione				Sistema nervoso centrale	Sonnolenza, vertigini		Uomo	Valore sperimentale

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Organo	Effetto	Tempo d'esposizione	Specie	Determinazione di valore
Inalazione (vapori)	NOAEC		4200 mg/m³ aria		Nessun effetto	3 giorni (8ore/giorno)	Ratto (maschile)	Valore sperimentale
Inalazione (vapori)	NOAEC		14000 mg/m³		nessun effetto neurotossico	3 giorni (8ore/giorno)	Ratto (maschile)	Valore sperimentale
			STOT SE cat.3		Sonnolenza, vertigini			Allegato VI

Conclusione

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Non classificato per tossicità subcronica

Mutagenicità delle cellule germinali (in vitro)

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

diclorometano

Risultato	Metodo	Substrato per il test	Effetto	Determinazione di valore
Positivo	Equivalente all'OCSE 473	Ovario di criceto cinese (CHO)		Valore sperimentale
Positivo	Equivalente all'OCSE 471	Batteri (S. typhimurium)		Valore sperimentale

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Risultato	Metodo	Substrato per il test	Effetto	Determinazione di valore
Negativo	OCSE 476		Nessun effetto	Read-across

Mutagenicità (in vivo)

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La valutazione si basa sui componenti rilevanti

diclorometano

Risultato	Metodo	Tempo d'esposizione	Substrato per il test	Organo	Determinazione di valore
Negativo	OCSE 474		Topo (maschio/femmina)		Valore sperimentale

Conclusione

Non classificato come mutagenico o genotossico

Cancerogenicità

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La classificazione si basa sui componenti rilevanti

diclorometano

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Effetto	Organo	Determinazione di valore
Inalazione (vapori)	LOAEC	Equivalente all'OCSE 451	1000 ppm	102 settimane (6ore/giorno, 5 giorni/settimana)	Ratto (femminile)	Formazione di tumore	Mammary gland	Valore sperimentale
Inalazione (vapori)	NOAEC	Equivalente all'OCSE 451	2000 ppm	102 settimane (6ore/giorno, 5 giorni/settimana)	Ratto (maschile)	Nessun effetto cancerogeno		Valore sperimentale

Conclusione

Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La valutazione si basa sui componenti rilevanti

diclorometano

	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Effetto	Organo	Determinazione di valore
Tossicità per lo sviluppo	LOAEC	Equivalente all'OCSE 414	1226 ppm	10 giorno/giorni	Ratto (femminile)	Lievi alterazioni scheletriche	Feto	Valore sperimentale
Tossicità materna	LOAEC	Equivalente all'OCSE 414	1226 ppm	10 giorno/giorni	Ratto	Formazione di metaemoglobina	Sangue	Valore sperimentale
Effetti sulla fertilità	NOAEC	Equivalente all'OCSE 416	≥ 1500 ppm	14 settimane (6ore/giorno, 5 giorni/settimana)	Ratto (maschio/femmina)	Nessun effetto		Valore sperimentale

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Effetto	Organo	Determinazione di valore
Tossicità per lo sviluppo	NOAEC		≥ 1200 ppm	10 giorni (6ore/giorno)	Ratto	Nessun effetto		Read-across
Tossicità materna	NOAEL	Equivalente all'OCSE 414	900 ppm	10 giorni (6ore/giorno)	Ratto (femminile)	Nessun effetto		Read-across
Effetti sulla fertilità	NOAEL (P/F1)	Equivalente all'OCSE 416	9000 ppm		Ratto (maschio/femmina)	Nessun effetto		Read-across

Conclusione

Non classificato come tossico per la riproduzione o lo sviluppo

Tossicità altri effetti

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

Effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

TRIMFIX WT

ESPOSIZIONE/CONTATTO PER LUNGA DURATA O RIPETUTA: Pelle secca.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

TRIMFIX WT

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La classificazione si basa sui componenti rilevanti

diclorometano

	Parametro	Metodo	Valore	Durata	Specie	Piano di collaudo	Acqua dolce/salata	Determinazione di valore
Tossicità acuta per i pesci	CL50		193 mg/l	96 ore	Pimephales promelas	Sistema a corrente	Acqua dolce (non salina)	Valore sperimentale; Letale
Tossicità acuta per i crostacei	CL50	EPA 660/3 - 75/009	27 mg/l	48 ore	Daphnia magna	Sistema statico	Acqua dolce (non salina)	Valore sperimentale; Concentrazione nominale
Tossicità alghe e altre piante acquatiche	CE50		> 660 mg/l	96 ore	Selenastrum capricornutum			Studio di letteratura; Tasso di crescita
Tossicità a lungo termine per i pesci	NOEC	ASTM	142 mg/l	28 giorno/giorni	Pimephales promelas	Sistema a corrente	Acqua dolce (non salina)	Valore sperimentale; Letale
Tossicità per i microrganismi acquatici	CE50	OCSE 209	2590 mg/l	40 minuti	Fango attivo	Sistema statico	Acqua dolce (non salina)	Valore sperimentale

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

	Parametro	Metodo	Valore	Durata	Specie	Piano di collaudo	Acqua dolce/salata	Determinazione di valore
Tossicità acuta per i pesci	LL50	OCSE 203	11.4 mg/l WAF	96 ore	Oncorhynchus mykiss	Sistema semistatico	Acqua dolce (non salina)	Valore sperimentale; GPL
Tossicità acuta per i crostacei	EL50	OCSE 202	3.0 mg/l WAF	48 ore	Daphnia magna	Sistema statico	Acqua dolce (non salina)	Valore sperimentale; GPL
Tossicità alghe e altre piante acquatiche	EL50	OCSE 201	30 mg/l WAF - 100 mg/l WAF	72 ore	Pseudokirchneriella subcapitata	Sistema statico	Acqua dolce (non salina)	Valore sperimentale; Tasso di crescita
Tossicità a lungo termine per i pesci	NOELR		2.045 mg/l	28	Oncorhynchus mykiss		Acqua dolce (non salina)	QSAR
Tossicità a lungo termine per i crostacei acquatici	NOEC	OCSE 211	0.17 mg/l WAF	21 giorno/giorni	Daphnia magna	Sistema statico	Acqua dolce (non salina)	Read-across
Tossicità per i microrganismi acquatici	EL50		35.57 mg/l	48 ore	Tetrahymena pyriformis		Acqua dolce (non salina)	QSAR; Inibizione della crescita

Conclusione

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

diclorometano

Biodegradazione acqua

Metodo	Valore	Durata	Determinazione di valore
OCSE 301D	68 %; GPL	28 giorno/giorni	Valore sperimentale

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Biodegradazione acqua

Metodo	Valore	Durata	Determinazione di valore
OCSE 301F	98 %; GPL	28 giorno/giorni	Valore sperimentale

Conclusione

Non contiene un(dei) componente(i) difficilmente biodegradabile(i)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

TRIMFIX WT

Log Kow

Metodo	Osservazione	Valore	Temperatura	Determinazione di valore
	Non applicabile (miscela)			

diclorometano

BCF pesci

Parametro	Metodo	Valore	Durata	Specie	Determinazione di valore
BCF	OCSE 305	2 - 40; GPL	6 settimana/e	Cyprinus carpio	Valore sperimentale

Log Kow

Metodo	Osservazione	Valore	Temperatura	Determinazione di valore
OCSE 107		1.25	20 °C	Valore sperimentale

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

Log Kow

Metodo	Osservazione	Valore	Temperatura	Determinazione di valore
	Nessun dato disponibile			

Conclusione

In base ai valori numerici disponibili, non può essere tratta una conclusione univoca

12.4. Mobilità nel suolo

diclorometano

Distribuzione percentuale

Metodo	Frazione aria	Frazione biota	Frazione sedimento	Frazione suolo	Frazione acqua	Determinazione di valore
Livello Mackay III	43.8 %			11 %	45 %	Valore calcolato

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

(log) Koc

Parametro	Metodo	Valore	Determinazione di valore
			Omissione di dati

Distribuzione percentuale

Metodo	Frazione aria	Frazione biota	Frazione sedimento	Frazione suolo	Frazione acqua	Determinazione di valore
Livello Mackay III	98 %	0 %	0.9 %	0 %	1.3 %	Valore calcolato

Conclusione

Contiene componente/-i con potenziale di mobilità nel suolo
Contiene componente/-i che assorbe (assorbono) nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non contiene componenti che soddisfano i criteri PBT e/o vPvB, come indicato nell'Allegato XIII del Regolamento CE N. 1907/2006.

12.6. Altri effetti avversi

TRIMFIX WT

Gas fluorurati a effetto serra (Regolamento (UE) n. 517/2014)
Contiene componente/-i incluso/-i nell'elenco delle sostanze che possono contribuire all'effetto di serra (IPCC)
Potenziale di riduzione dell'ozono (PRO)
Non classificato come pericoloso per lo strato di ozono (Regolamento (CE) n. 1005/2009)

diclorometano

Gas fluorurati a effetto serra (Regolamento (UE) n. 517/2014)
Figura nell'elenco delle sostanze che possono contribuire all'effetto di serra (IPCC)
Acqua freatica
Inquina l'acqua sotterranea

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1 Normative relative ai rifiuti

Unione europea

Rifiuti pericolosi secondo Direttiva 2008/98/CE, come modificata dal Regolamento (UE) n. 1357/2014 e Regolamento (UE) n. 2017/997.
Codice di rifiuto (Direttiva 2008/98/CE, decisione 2000/0532/CE).
08 04 09* (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti): adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose).
16 05 04* (gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose). In funzione del settore e del processo produttivo, possono essere applicabili anche altri codici di rifiuti.

13.1.2 Metodo di eliminazione

Trattamento specifico. I rifiuti pericolosi non devono essere mescolati con rifiuti di altro genere. Tipi diversi di rifiuti non devono essere mescolati assieme se ciò comporta il rischio di inquinamento o crea problemi per un'ulteriore gestione dei rifiuti. I rifiuti pericolosi devono essere gestiti in maniera responsabile. Tutte le entità che conservano, trasportano o gestiscono rifiuti pericolosi devono adottare le necessarie misure per impedire rischi di inquinamento o danni a persone o animali. Smaltire i rifiuti conformemente alle legislazioni locali e/o nazionali. Non scaricare nelle acque superficiali (2000/60/CE, decisione 2455/2001/CE, G.U. L331 del 15/12/2001).

13.1.3 Imballaggi/Contenitore

Unione europea

Codice di rifiuto imballaggio (Direttiva 2008/98/CE).
15 01 10* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).

SEZIONE 14:informazioni sul trasporto

Strada (ADR)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Aerosol

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Numero d'identificazione del pericolo	
Classe	2
Codice di classificazione	5F

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	2.1

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	190
Disposizioni speciali	327
Disposizioni speciali	344
Disposizioni speciali	625
Quantità limitate	Imballaggi combinati: materie liquide:1 litro al massimo per imballagio interno. Un collo non deve pesare piu di 30 kg. (peso lordo)

Ferroviario (RID)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Aerosol

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Numero d'identificazione del pericolo	23
Classe	2
Codice di classificazione	5F

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	2.1

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	190
Disposizioni speciali	327
Disposizioni speciali	344
Disposizioni speciali	625
Quantità limitate	Imballaggi combinati: materie liquide:1 litro al massimo per imballagio interno. Un collo non deve pesare piu di 30 kg. (peso lordo)

Vie navigabili interne (ADN)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Aerosol

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	2
Codice di classificazione	5F

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	2.1

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	190
Disposizioni speciali	327
Disposizioni speciali	344
Disposizioni speciali	625
Quantità limitate	Imballaggi combinati: materie liquide:1 litro al massimo per imballagio interno. Un collo non deve pesare piu di 30 kg. (peso lordo)

Mare (IMDG/IMSBC)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Aerosols

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	2.1

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	2.1

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinamento marino	-
Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	63
Disposizioni speciali	190
Disposizioni speciali	277
Disposizioni speciali	327
Disposizioni speciali	344
Disposizioni speciali	381
Disposizioni speciali	959
Quantità limitate	Imballaggi combinati: materie liquide:1 litro al massimo per imballagio interno. Un collo non deve pesare piu di 30 kg. (peso lordo)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Allegato II della Convenzione MARPOL 73/78	Non applicabile

Aria (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Aerosols, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	2.1

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	2.1

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	A145
Disposizioni speciali	A167
Disposizioni speciali	A802
Quantità limitate: quantità netta max. per imballaggio	30 kg G

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione europea:

Contenuto di COV Direttiva 2010/75/UE

Contenuto di COV	Rimarco
612 g/l	

Valori indicativi di esposizione professionale (Direttiva 98/24/CE, 2000/39/CE e 2009/161/UE)

Nome prodotto	Riassorbimento cutaneo
Cloruro di metilene, diclorometano	Pelle

REACH Allegato XVII - Restrizione

Contiene componente/-i soggetto/-i alle restrizioni dell'Allegato XVII del Regolamento (CE) N. 1907/2006: restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi.

	Denominazione della sostanza, del gruppo di sostanze o della miscela	Restrizioni
· diclorometano · idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano	Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.	1. Non sono ammesse: — in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere, — in articoli per scherzi, — in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi. 2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato. 3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se: — possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e — presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio R65 o H304. 4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN). 5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni: a) le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio R65 o H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: "Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini"; e, dal 1 o dicembre 2010, "Ingerire un sorso d'olio — o succhiare lo stoppino di una lampada — può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita"; b) i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1 o dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita"; c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1 o dicembre 2010. 6. Entro il 1 o giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili per lampade ornamentali etichettati con la frase R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico. 7. Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1 o dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai liquidi accendigrill etichettati con la frase R65 o H304. Gli Stati membri mettono questi dati a disposizione della Commissione.»
· idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani,	Sostanze classificate come gas infiammabili	1. È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande

ciclici, <5% n-esano	di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.	pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali: — lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni, — neve e ghiaccio artificiale, — simulatori di rumori intestinali, — stelle filanti prodotte con generatori di aerosol, — imitazione di escrementi, — sirene per feste, — schiume e fiocchi per uso decorativo, — ragnatele artificiali, — bombette puzzolenti. 2. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio delle bombolette aerosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "Uso riservato agli utilizzatori professionali". 3. A titolo di deroga, i paragrafi 1 e 2 non sono applicabili agli aerosol di cui all'articolo 8, paragrafo 1 bis, della direttiva 75/324/CEE del Consiglio. 4. Gli aerosol di cui ai paragrafi 1 e 2 possono essere immessi sul mercato soltanto se conformi alle condizioni previste.
· diclorometano	Diclorometano	1. Gli svernicianti contenenti diclorometano in concentrazione uguale o superiore allo 0,1 %, in peso: a) non sono immessi per la prima volta sul mercato per essere venduti al pubblico o agli operatori professionali dopo il 6 dicembre 2010; b) non sono immessi sul mercato per essere venduti al pubblico o agli operatori professionali dopo il 6 dicembre 2011; c) non sono utilizzati da operatori professionali dopo il 6 giugno 2012. Ai fini del presente punto si intende per: i) "operatore professionale": qualsiasi persona fisica o giuridica, compresi i lavoratori dipendenti e autonomi, che esegue lavori di sverniciatura nel corso della sua attività professionale al di fuori di un impianto industriale; ii) "impianto industriale": un impianto utilizzato per attività di sverniciatura. 2. In deroga al paragrafo 1, gli Stati membri possono autorizzare sul proprio territorio e per determinate attività l'impiego da parte di operatori professionali, aventi una preparazione specifica di svernicianti contenenti diclorometano e possono autorizzare l'immissione sul mercato di tali svernicianti per la vendita a detti operatori professionali. Gli Stati membri che si avvalgono di tale deroga definiscono disposizioni adeguate per la protezione della salute e della sicurezza degli operatori professionali che utilizzano svernicianti contenenti diclorometano e ne informano la Commissione. Tali disposizioni prescrivono tra l'altro che un operatore professionale sia in possesso di un certificato accettato dallo Stato membro in cui lo stesso soggetto opera, o fornisca altre prove documentali a tal fine, oppure sia approvato dallo Stato membro in questione, in modo da dimostrare preparazione e competenza specifiche ad utilizzare in condizioni di sicurezza svernicianti contenenti diclorometano. La Commissione stila un elenco degli Stati membri che si sono avvalsi della deroga di cui al presente paragrafo e lo rende pubblico attraverso Internet. 3. Un operatore professionale che beneficia della deroga di cui al paragrafo 2 opera soltanto negli Stati membri che hanno fatto ricorso a tale deroga. La formazione di cui al paragrafo 2 comprende almeno gli aspetti seguenti: a) consapevolezza, valutazione e gestione dei rischi per la salute, comprese informazioni su sostituti esistenti o processi che, nelle loro condizioni di utilizzazione, sono meno pericolosi per la salute e la sicurezza dei lavoratori; b) uso di un'aerazione adeguata; c) uso di dispositivi di protezione individuale adeguati conformi alla direttiva 89/686/CEE. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi sostituiscono di preferenza il diclorometano con un agente o processo chimico che, nelle sue condizioni di utilizzazione, presenta rischi nulli o inferiori per la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'operatore professionale applica tutte le misure di sicurezza pertinenti, compreso l'uso di dispositivi di protezione individuale. 4. Fatte salve altre norme comunitarie in materia di protezione dei lavoratori, gli svernicianti contenenti diclorometano in concentrazione uguale o superiore allo 0,1 %, in peso, possono essere utilizzati in impianti industriali soltanto se sono soddisfatte almeno le condizioni seguenti: a) efficace aerazione in tutte le zone di lavorazione, in particolare quelle per il trattamento a umido e l'essiccazione degli articoli sverniciati: aerazione locale per estrazione presso le vasche di sverniciatura, integrata da aerazione forzata in tali zone, al fine di ridurre al minimo l'esposizione e di ottemperare, ove tecnicamente possibile, ai pertinenti limiti di esposizione professionale; b) messa in atto di misure volte a ridurre al minimo l'evaporazione dalle vasche di sverniciatura, comprendenti: coperchi per coprire le vasche di sverniciatura eccetto durante il carico e lo scarico; dispositivi adeguati di carico e scarico per le vasche di sverniciatura; e vasche di sverniciatura con acqua o acqua salata per rimuovere l'eccesso di solvente dopo lo scarico; c) messa in atto di misure per la manipolazione in condizioni di sicurezza del diclorometano nelle vasche di sverniciatura, comprendenti: pompe e tubazioni per trasferire gli svernicianti nelle e dalle vasche di sverniciatura; e disposizioni adeguate per la pulitura delle vasche e la rimozione dei residui in condizioni di sicurezza; d) messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale conformi alla direttiva 89/686/CEE, comprendenti: guanti protettivi adeguati, occhiali di sicurezza e indumenti protettivi; e adeguati dispositivi di protezione delle vie respiratorie qualora non possa essere altrimenti conseguita l'osservanza dei pertinenti limiti di esposizione professionale; e) messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione adeguate riguardo all'uso di tali dispositivi. 5. Fatte salve le altre disposizioni comunitarie riguardanti la classificazione, l'imballaggio

		e l'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, dal 6 dicembre 2011 gli svernicianti contenenti diclorometano in concentrazione uguale o superiore allo 0,1 %, in peso, recano la seguente dicitura visibile, leggibile e indelebile: "Solo per usi industriali e l'utilizzo da parte di operatori professionali approvati in taluni Stati membri dell'Unione europea — verificare dove ne sia autorizzato l'uso."

Legislazione nazionale Belgio

TRIMFIX WT

Nessun dato disponibile

gas di petrolio, liquefatti

Classificazione accessoria	Pétrole (gaz liquéfié); C; La mention "C" signifie que l'agent en question relève du champ d'application de l'arrêté royal du 2 décembre 1993 concernant la protection des travailleurs contre les risques liés à l'exposition à des agents cancérigènes et mutagènes au travail.

Legislazione nazionale Paesi Bassi

TRIMFIX WT

Waterbezwaarlijkheid	A (3)

Legislazione nazionale Francia

TRIMFIX WT

Nessun dato disponibile

diclorometano

Catégorie cancérogène	Dichlorométhane; C2
Risque de pénétration percutanée	Dichlorométhane; PP

Legislazione nazionale Germania

TRIMFIX WT

WGK	2; Classificazione inquinante dell'acqua basata sulle componenti secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe (VwVwS) del 27 luglio 2005 (Anhang 4)

diclorometano

TA-Luft	5.2.5; I
TRGS900 - Risiko der Fruchtschädigung	Dichlormethan; Z; Risiko der Fruchtschädigung kann auch bei Einhaltung des AGW und des BGW nicht ausgeschlossen werden.
Hautresorptive Stoffe	Dichlormethan; H; Hautresorptiv

idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano

TA-Luft	5.2.5; I

Legislazione nazionale UK

TRIMFIX WT

Nessun dato disponibile

diclorometano

Skin absorption	Dichloromethane; Sk

Altri dati pertinenti

TRIMFIX WT

Nessun dato disponibile

diclorometano

TLV - Carcinogen	Dichloromethane (Methylene chloride); A3
IARC - classificazione	2A; Dichloromethane

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale di eventuali frasi H indicati nella sezione 3:

H220 Gas altamente infiammabile.
H222 Aerosol altamente infiammabile.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(*) CLASSIFICAZIONE INTERNA DEL BIG
CE50 Concentrazione Efficace 50 %
CL50 Concentrazione Letale 50 %

CLP (EU-GHS)	Classification, labelling and packaging (Globally Harmonised System in Europa)
DL50	Dose Letale 50 %
DMEL	Derived Minimal Effect Level
DNEL	Derived No Effect Level
ErC50	EC50 in terms of reduction of growth rate
NOAEL	No Observed Adverse Effect Level
NOEC	No Observed Effect Concentration
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile & Tossico
PNEC	Predicted No Effect Concentration
STP	Sludge Treatment Process
vPvB	very Persistent & very Bioaccumulative

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono state elaborate sulla base dei dati e dei campioni forniti a BIG. La compilazione della scheda è avvenuta al meglio delle possibilità di BIG e in base allo stato delle sue conoscenze in tale momento. La scheda di sicurezza si limita a fornire delle linee guida per il trattamento, l'utilizzo, il consumo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento in sicurezza delle sostanze/dei preparati/delle miscele indicati al punto 1. A scadenze più o meno regolari vengono redatte nuove schede di sicurezza. Sono utilizzabili soltanto le versioni più recenti: le versioni precedenti delle schede devono essere distrutte. Salvo espressamente indicato nella scheda di sicurezza, le informazioni non sono valide per le sostanze/i preparati/le miscele in forma più pura, miscelati con altre sostanze o utilizzati in processi di trasformazione. La scheda di sicurezza non presenta alcuna specifica di qualità relativa alle sostanze/ai preparati/alle miscele in questione. La conformità con le indicazioni presenti in questa scheda di sicurezza non esime l'utente dall'obbligo di adottare ogni provvedimento dettato dal buon senso, dalle normative e dalle raccomandazioni in proposito, oppure riconosciuto come necessario o utile in base alle condizioni concrete di applicazione. BIG non garantisce la precisione e la completezza delle informazioni fornite, né può essere ritenuta responsabile di eventuali modifiche apportate da terze parti. L'utilizzo della presente scheda di sicurezza è limitato ai paesi dell'Unione Europea nonché a Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein. Ogni impiego in altri paesi è da considerarsi a proprio rischio e pericolo. L'utilizzo della presente scheda di sicurezza è soggetto alle condizioni di licenza e di limitazione della responsabilità contenute nel contratto di licenza BIG o, in mancanza di quest'ultimo, nelle condizioni generali di BIG. Tutti i diritti di proprietà intellettuale sulla presente scheda appartengono a BIG. La distribuzione e la riproduzione della scheda si intendono limitate. Per ulteriori dettagli, consultare il contratto di licenza o le condizioni generali di BIG.